

Il «Lerici Pea» compie 60 anni e premia il milanese ibrido di Loi

È nato a Genova il grande poeta di Milano, Franco Loi (nella foto). Non a caso il premio Lerici Pea, prestigioso riconoscimento che quest'anno compie sessant'anni (è tra i più antichi d'Italia) gli rende omaggio con il premio intitolato a Paolo Bertolani per la sezione Poesia in dialetto (Valerio Magrelli ha vinto la sezione Edito). Quella di Loi è una voce ricca, fortemente espressiva, impastata di altre lingue, di lessici contigui, di arcaismi e di forme colte che, tra invettiva e rimpianto, parla alle periferie e alla classe operaia, senza temere un certo intimismo lirico. Ottantaquattro anni, ex militante del Pci, libero da servitù ideologiche, testimone, quattordicenne, del massacro di piazzale Loreto, Loi è autore di una trentina di raccolte e poemi, fra cui *Stroleggh*, *Teater*, *Niül*. Ma soprattutto *L'Angel*, un romanzo in versi che i luoghi del poeta (Genova, Milano, ma anche Colorno, la cittadina parmense da cui veniva la madre) li incrocia tutti, calandosi nella vita di un italiano medio che attraversa i momenti cruciali della storia d'Italia. A quest'opera Giovanni Martinelli si è ispirato per il suo bel lungometraggio, *Il viaggio del poeta*. Loi riceverà il premio Lerici Pea il 20 settembre alla Spezia, quando verrà consegnato anche il premio per la Poesia Inedita a Roberto Maggiani. Le celebrazioni si chiudono il 21 con altre iniziative, tra cui il convegno Poesia del Mediterraneo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Taglietti Cristina

Pagina 31

(07 agosto 2014) - Corriere della Sera